



DISSEGNO DI TULLIO PERCOLI

ha mai spostato questa poltrona: ha sempre occupato lo stesso luogo; perché era inamovibile - più inamovibile dei quadri alla Galleria Borghese, o agli Uffizi, o al Palazzo Ducale, o a San Giorgio degli Schiavoni. La poltrona era immobile: perché, su di essa, non ho mai smesso di leggere, leggere, leggere; ogni libro che leggevo era una forma dell'infinito, che inseguivo, e inseguivo, e fallivo continuamente nell'inseguire.

Nell'introduzione alla traduzione di *Sesamo e i Gigli* di Ruskin, Proust dice una bellissima sciocchezza, o una quasi sciocchezza. Dunque la lettura è limitata? Comincia e finisce? C'è, e poi smette di essere? Non possiede dunque una vera vita spirituale? Non posso essere d'accordo, perché sono qui, sempre su questa poltrona, che nessuno oserebbe spostare, a costo di affrontare il mio giusto furore. Sono gremito di libri, lo studio nel quale sono seduto, è pieno di libri; i corridoi sono pieni di libri; la camera di mio figlio è piena di libri; la soffitta, la cantina, la sottocantina, la soprassoffitta, le scale,

Tutto viene desiderato: tutto viene conquistato, ora lentamente, ora con un balzo. Tutto viene perduto e ripreso e perduto e ritrovato

le sottoscale, sono colme di libri; e poi ci sono alcune altre migliaia di libri, che ho disposto, là, lontano, in una casa al mare. Alcuni libri sono stati purtroppo prestati, e mi fanno soffrire, come se mi avessero tagliato un braccio. Alcuni stanno ancora nascosti - tutta la *Storia naturale* di Buffon - in profondissime cassapanche, proprio accanto a una gabbia piena di uccelli colorati e starnazzanti. Ho la gioiosa impressione che i libri aumenteranno e continueranno ad aumentare.

Ho inventato collane di classici greci, latini, francesi, tedeschi, imponendole a lettori benevoli, per essere certo che i libri cresceranno col tempo. Penso già ai miei eredi: in ogni caso, chiusi in casse, non saranno deposti, come quelli di Giovanni Macchia e di Mario Praz e di Emilio Cecchi, nella Biblioteca nazionale di Roma, dove abitano soltanto i fantasmi dei libri morti.

Sono lieto di continuare a leggere. La lettura e i libri sono l'unica cosa illimitata del mondo - molto più degli alberi, e di quella parte del Mar Tirreno, che lambisce dolcemente la mia casa. Leggerò, leggerò - chissà cosa, persino il *Dizionario teologico* del Kittel, e decine di edizioni dell'Antico Testamento e dei Vangeli, e tutto Voltaire, e tutto Sainte-Beuve, e tutto Henry James, e tutto Hawthorne, e tutto Melville, e le chiose spesso indecifrabili di Alessandro Manzoni, e lo Zibaldone. Bisogna che non muoia troppo presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frammenti

di Giorgio Dell'Arti

Il cocodrillo come fa? E la tartaruga?

Abitanti

Abitanti dell'Isola di Natale in Australia. Esseri umani: 1.400. Grandi: 40 milioni.

Aristotele

Aristotele, sparendo le rondini a fine estate, si persuade che si posassero sui canneti e si mutassero in rane, in primavera emergendo poi dall'acqua e tornando rondini.

Rospi

La rosipa, grande il doppio del rospo. Il rospo, al cospetto della rosipa, un rospino. Il rospino ha però tre calli sulle dita e con quelli s'appiccica alla schiena della rosipa, e in questo modo la monta. Ciò, già mentre migrano. E però gli altri rospi, attratti dalla medesima rosipa, s'appiccicano pure loro alla schiena della poverina, e questa moltitudine è talmente intenta a fecondare da non accorgersi che la rosipa, sopraffatta dal peso dei rospini, troppe volte annega.

Perché

Gli animali che migrano migrano perché il posto dove c'è da mangiare non è il più adatto per riprodursi. Questi animali vogliono far l'amore e riprodursi là dove sono nati. Si tratta di ritrovare perciò, con la massima esattezza possibile, quei pochi metri di spiaggia o quella pozza d'acqua dove hanno visto la luce la prima volta. Migliaia e migliaia di chilometri, mesi e mesi di viaggio per ritrovare quella certa striscia di terra. Si orientano: col magnetismo terrestre, con l'olfatto, con le stelle, con i cosiddetti *landmarks*, cioè riconoscono il profilo di un monte o la linea di un fiume. Quelli che attraversano l'Italia si regolano pure con l'Autostrada del Sole.

Sole

L'uccello che si orienta col sole sa anche l'ora, perché ogni ora il Sole si sposta all'apparenza di 15°.

Spostamenti

La sterna artica si muove tra Polo Nord e Polo Sud, 80 mila chilometri. Campa trent'anni, quindi in tutto fa 2 milioni e mezzo di chilometri, tre andate e ritorno Terra-Luna.

Autostrade

Le antilocapre e i cervi mulo attraversano la Highway 191, che collega da nord a sud gli Stati Uniti occidentali. Ottanta incidenti l'anno. Sulla Highway 191 passano 2.500 veicoli al giorno. Si costruiscono allora sei sottopassaggi e due cavalcavia, e da quel momento la gran parte delle antilocapre passa per il ca-

valcavia e la gran parte dei cervi mulo preferisce i sottopassaggi.

Massa

Gli animali migrano in massa perché in questo modo ciascun individuo ha minori probabilità di essere predato. Se migrano in dieci, avrà una probabilità su 10 di essere mangiato, se in 1000, una su 1000, ecc.

Gnu

All'inizio di luglio un milione e 600 mila gnu arrivano al fiume Mara. I cocodrilli, acquattati, li aspettano e se ne mangiano al massimo 6.200. Poca roba rispetto alla massa galoppante, ma molta per nutrire chi vive sul fiume. Si tratta infatti di 1.100 tonnellate di cibo ottimo, non solo per i cocodrilli, ma anche per le iene maculate e striate, per gli sciacalli striati e per gli sciacalli dalla gualdrappa (Canis mesomelas), per gli avvoltoi Rueppell e per gli avvoltoi orecchiuti, per i capovaccini pileati, per i grifoni dorso-bianco, per i marabù. Le ossa, poiché si sfanno in sette anni, sono cibo per i pesci, e per i crostacei, e per gli insetti. Si alimenta anche il ciclo del fosforo e quello dell'azoto, ecc.

Femmine

Le femmine degli gnu partoriscono poi tutte contemporaneamente, in febbraio.

Cavallette

Le cavallette: 40-80 milioni di individui per chilometro quadrato. Le renne o caribù: 210 mila esemplari in marcia per cinquemila chilometri.

Tartarughe

La carretta carretta scava una buca di mezzo metro e vi depone un centinaio di uova. Quelle che si trovano sopra ricevono più calore e generano delle femmine. Quelle che si trovano sotto, più fredde, fanno uscire dei maschi. Il riscaldamento globale adesso ha fatto sì che il 99,1% delle tartarughe nasca femmina.

Cambi

Le tartarughe: carnivore per i primi tre anni di vita, poi erbivore. I salmoni: blu quando stanno in mare, rossi quando risalgono i fiumi.

Notizie tratte da Francesca Buoninconti, Senza confini. Le straordinarie storie degli animali migratori Codice, pagine 204, euro 18.

Con questa rubrica Giorgio Dell'Arti comincia la sua collaborazione con Repubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intervista a Saverio Raimondo talento della stand up comedy E poi la confessione di Zuccherò e lo speciale sul futuro prossimo